

C. Alessandrelli - Esbosco a soma con animali: esperienze nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

Laureata: Claudia Alessandrelli

Titolo della tesi: Esbosco a soma con animali: esperienze nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

Materia di tesi: Utilizzazioni forestali

Premessa:

Ho scelto di raccontare questo sistema di lavoro spinto dall'entusiasmo che i mulattieri che ho incontrato manifestano ogni giorno nei confronti del loro mestiere, dei loro animali, delle loro tradizioni.

Riassunto:

L'esbosco a soma con animali rappresenta uno dei numerosi metodi conosciuti e impiegati nel nostro Paese per l'esbosco di legna da ardere e simili assortimenti.

Lo studio è consistito in una ricerca sul campo, fatta da colloqui e interviste, e da sopralluoghi durante le operazioni di esbosco. Si è avuta premura di utilizzare il metodo dei colloqui e delle interviste per l'importanza che si attribuisce alla testimonianza orale del mestiere del mulattiere. Nella ricerca si è prestata particolare attenzione alla menzione dei termini dialettali riferiti al lavoro di esbosco a soma con animali. L'area interessata dalla ricerca è quella del versante abruzzese del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, nei comuni di Civitella Alfedena, Villetta Barrea e Opi.

Sono stati analizzati innanzitutto gli aspetti riguardanti il mestiere del mulattiere, gli animali utilizzati, il basto e le sue componenti. Il mestiere del mulattiere è di scarsa attualità e pochi sono i giovani che oggi decidono di intraprendere una vita condizionata dal lavoro con gli animali. Il mulattiere oltre all'operazione di esbosco provvede al mantenimento dell'animale per tutto l'anno, anche quando non lavora. Gli animali utilizzati sono per lo più muli, meno utilizzati i cavalli. Il mulo è preferito al cavallo perché più rustico, più adatto al lavoro, e perché gli si attribuisce maggiore sensibilità a capire l'uomo.

Si è passato poi all'analisi dell'operazione di esbosco a soma, preceduta ogni mattina da alcune operazioni fondamentali di preparazione. Si è presa come riferimento per la stima dei tempi di lavoro e delle produttività un'operazione avvenuta nel territorio del comune di Villetta Barrea (AQ).

L'operazione è composta dalle seguenti fasi: imbastamento; formazione della carovana; salita della carovana a scarico; carico della legna sui basti; discesa a carico della carovana; scarico della legna; ritorno in condizioni di riposo.

Risulta difficile trarre delle conclusioni relative ai tempi di lavoro e alle produttività riferiti a questo sistema di esbosco, perché si tratta di un'operazione in cui entrano in gioco numerose variabili: distanze di esbosco (in genere dell'ordine dei 100-1000 m), condizioni orografiche, abilità del mulattiere, numero di muli impiegati, ecc.

Non si può dire che l'utilizzo di animali per l'esbosco di legna da ardere sia più vantaggioso di metodi più moderni di esbosco come l'utilizzo di trattore o l'avvallamento con risine in polietilene,

ma si può dire che lo può risultare in particolari condizioni: su terreni a pendenza della I classe, dove è sconsigliabile l'adozione di risine, e dove per la carenza di viabilità o per l'accidentalità del terreno si può arrivare solo con animali; su terreni a pendenza maggiore, dove le risine non siano considerate economicamente vantaggiose, come nel caso di tagli deboli.

L'utilizzo del trattore necessita invece di un'adeguata rete di piste, non sempre presente. In un contesto come quello di un Parco Nazionale, dove vigono particolari norme in materia di viabilità, di apertura e di accesso alle strade, l'utilizzo di animali può essere quindi un sistema di esbosco ottimale. Volendo ammettere la presenza di piste e la possibilità di utilizzarle, i mulattieri continuano spesso a preferire comunque l'utilizzo di animali perché questi arrivano direttamente sul letto di caduta.

In conclusione, si tratta in alcuni casi dell'unico sistema adottabile, soprattutto nei tagli di debole intensità. Sarebbe auspicabile un suo impiego a più largo raggio al fine di ammortizzare i costi annuali del governo degli animali e al fine di migliorare la remuneratività del mulattiere, che migliora se il mulattiere ha un'azienda che, oltre all'esbosco, curi tutte le fasi di utilizzazione fino alla vendita di legna già spaccata.

A tutt'oggi quindi, l'esbosco a soma fornisce un contributo valido alla sostenibilità ambientale dell'utilizzazione boschiva; fino a che avrà anche una valenza economica potrà sopravvivere all'avvento delle moderne tecnologie.